



# Città di Monopoli

Provincia di Bari

**OGGETTO:** Procedura aperta per l'appalto mediante pubblico incanto (procedura aperta) dei servizi del progetto "IL MINORE PROTAGONISTA NELLA SCUOLA E NELLA FAMIGLIA".

**VERBALE N. 4 DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE**  
**SEDUTA RISERVATA PER L'ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE CONTENUTA**  
**NELLA BUSTA N.2 E L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI PER I PARAMETRI DI**  
**VALUTAZIONE "A/1-2-3-4 e B/1-2-3-4" PRESTABILITI AL PARAGRAFO 5**  
**DEL BANDO DI GARA**

L'anno duemilasei il giorno trentuno, del mese di luglio, (31/7/2006), con inizio alle ore 9,00, nell'Ufficio Appalti e Contratti del Comune di Monopoli, si è riunita in seduta riservata la Commissione Giudicatrice delle offerte relative alla procedura aperta per l'appalto del servizio di cui all'oggetto, nominata con determinazione del Dirigente della 5<sup>a</sup> Ripartizione P.I., Cultura e Servizi Sociali, n.195/2006-P.I. del 10/7/2006, esecutiva nei modi di Legge.

Sono presenti:

1. il dott. Filippo Lorusso – Dirigente della 5<sup>a</sup> Ripartizione Pubblica Istruzione, Cultura e Interventi Sociali, Presidente;
2. l'assistente sociale Maria Grazia Minoia, componente tecnico interno;
3. l'assistente sociale Emilia Marino, componente tecnico interno.

Assiste con funzioni di Segretario - Verbalizzante il sig. Antonio Allegretti, istruttore direttivo Sezione Appalti.

--- o O o ---

La Commissione Giudicatrice convocata per le vie brevi, visti i verbali n.1 dell'11/7/2006 in seduta riservata, n.2 dell'11/7/2006 in seduta pubblica e n.3 dell'11/7/2006 in seduta riservata, riprende i lavori e procede all'esame della documentazione contenuta nella busta n.2 dell'unica società concorrente ammessa alla gara per l'assegnazione dei punteggi relativi ai parametri di valutazione "a/1-2-3-4 e b/1-2-3-4" prestabiliti al paragrafo 5 del bando di gara.

La Commissione Giudicatrice evidenzia, preliminarmente, in merito al parametro 5/A [Organizzazione, affidabilità e capacità tecnica del concorrente – massimo punti 50] ed ai sub-criteri A1 [curriculum documentato del concorrente – massimo punti 3], , al parametro 5B [Progetto esecutivo di dettaglio del concorrente – massimo punti 50] ed ai sub-criteri B1 [Validità, completezza e rispondenza del progetto esecutivo di dettaglio elaborato dal concorrente agli obiettivi ed alle metodologie indicate nel progetto base approvato dal Comune promotore, secondo le seguenti tre distinte aree di intervento: Area A - Servizio per le famiglie; Area B - Integrazione dell'offerta formativa; Area C - Contrasto al bullismo – massimo punti 35], B2 [Integrazione e partecipazione territoriale – massimo punti 5], B3 [Adeguatezza dei sistemi di monitoraggio ed autovalutazione punti 5] e B4 [Capacità di innescare modalità di autopromozione e di creare una rete permanente di servizi per una continuità del progetto stesso – massimo punti 5] che non è possibile applicare analogicamente

IL PRESIDENTE

I COMMISSARI

IL VERBALIZZANTE

il metodo del confronto a coppie secondo le modalità definite nell'allegato A al D.P.R. 21/12/1999, n.554, successive modificazioni ed integrazioni, in quanto è in gara un solo progetto.

La Commissione Giudicatrice procede, quindi all'esamina della documentazione evidenziando quanto segue.

Il curriculum storico presentato dalla Cooperativa Itaca testimonia un impegno in ambito del disagio minorile e giovanile che si attesta in un arco temporale ormai decennale e che fa delle attività poste in essere un'esperienza consolidata e di ampio respiro.

Il riconoscimento delle soggettività dei minori e degli adolescenti, che sovente catalizzano ansie e preoccupazioni da parte della società, come "agenti in percorsi di continuità", quali l'acquisizione di valori, competenze, tratti comportamentali nel processo di crescita, sostiene una conoscenza del "target" ed una continua messa a punto di strategie di intervento ottimali per operare nel panorama articolato e complesso della realtà minorile e familiare odierna.

Il suo radicamento, poi, nel territorio, inteso non solo come delimitazione geografica, ma con riferimento ad uno spazio ricco di elementi sociali e culturali, stanno ad indicare l'ancoraggio forte dei suoi servizi nella realtà locale. In particolare, la pratica della "rete", impostasi negli ultimi anni come prospettiva strategica in grado di indirizzare gli interventi, viene proposta e si concretizza in una logica di carattere integrativo, in quanto connette il sistema dei servizi non solo al proprio interno, ma nel quadro di un più ampio scenario locale, dove la specificità dei contesti e la valorizzazione di nuove concezioni di comunità, vanno a stimolare lo sviluppo di fattori di coesione nei rapporti tra cittadini, tra essi e istituzioni, tra realtà spontanee ed organizzate.

Un'evidente peculiarità della Cooperativa Itaca è il processo di professionalizzazione che coinvolge gli operatori; le professionalità già configurate, vengono costantemente rafforzate da percorsi di formazione consistenti dal punto di vista quantitativo e valide dal punto di vista qualitativo, segnando anche un ampliamento delle competenze professionali. Infatti, accanto alle competenze tecniche di carattere socio-pedagogico, crescono negli operatori i saperi e le abilità di ordine relazionale, progettuale e di sviluppo "dell'empowerment" dei soggetti con i quali entrano in contatto, garantendo, così, una professionalità complessa in grado di essere impiegata nei diversi contesti e con interlocutori differenti (minori, genitori, insegnanti, operatori, ecc.).

La corposità di alcuni curricula e la molteplicità delle figure rappresentano evidenti aspetti di ricchezza che la cooperativa possiede spendibili nell'esecuzione dei servizi oggetto della presente gara.

Di altrettanta rilevanza è la poliedricità che la cooperativa possiede, riconoscibile nella attenzione che rivolge ai servizi di formazione e orientamento, allo studio ed alla ricerca, nonché, gli scambi culturali anche internazionali, come pure la sua adesione ad un sistema di rete nel "non-profit".

Alla luce delle precedenti valutazioni complessive, la Commissione Giudicatrice assegna i punteggi per il **parametro 5A** secondo i sub criteri così suddivisi e differenziati:

- 1. per il sub-criterio A1 (massimo punti 3):** viene attribuito il massimo del punteggio e cioè **punti 3**;
- 2. per il sub-criterio A2 (massimo punti 3):** considerato che la società cooperativa concorrente ha presentato il certificato UNI CEI EN 45.000 conforme alle norme europee della serie UNI ISO 9001:2000, per il settore di attività EA 38f -Assistenza Sociale-, nei termini di validità, rispondente alle prescrizioni degli atti di gara, la Commissione Giudicatrice le **assegna punti 3**;
- 3. per il sub-criterio A3 (massimo punti 40):** si attribuisce il punteggio complessivo di **punti 30** distribuiti secondo la tabella sotto riportata in conformità a parametri prestabiliti, per ciascuna figura professionale, nel bando di gara :

➤ psicologo	<b>punti 5</b>
➤ educatori professionali	<b>punti 5</b>
➤ operatori teatrali	<b>punti 3</b>
➤ Animatori culturali	<b>punti 3</b>
➤ insegnanti	<b>punti 7</b>
➤ coordinatori	<b>punti 7;</b>

- 4. per il sub-criterio A4 (massimo punti 4):** considerato che la Cooperativa Itaca è presente sul territorio di Monopoli fin dall'anno 2000, con il progetto "Il minore protagonista nella scuola e nella famiglia" finanziato dalla Legge 285, e che svolge gran parte delle sue attività sul territorio della Regione Puglia con specifiche competenze in ambito minorile e familiare, le assegna **punti 3**; per la sua collaborazione con le altre agenzie presenti sul territorio in cui opera le **assegna punti 1**; per un totale del punteggio **massimo di punti 4**.

La Commissione Giudicatrice, all'unanimità, attribuisce per il **parametro 5A (organizzazione, affidabilità e capacità tecnica del concorrente), sub-criteri A1, A2, A3, A4 – punti 40**.

---oOo---

La Commissione Giudicatrice procede, successivamente, all'esame del progetto gestionale di dettaglio presentato dalla cooperativa concorrente in riferimento alle indicazioni contenute nel bando di gara, al fine di accertarne la validità e l'idoneità.

La Commissione Giudicatrice constata che l'elaborazione dell'impianto progettuale del servizio in questione aderisce pienamente al dispiegarsi dell'assetto globale, nonché alle diverse linee di intervento previste dal progetto elaborato dalla stazione appaltante che rappresentano la traccia minimale dalla quale non discostarsi.

Nello specifico i riferimenti legislativi, il rimando all'analisi dei bisogni realizzata dall'Ufficio di Piano e la semplicità espositiva danno forma e contenuto ad un lungo ed accurato procedimento di raccolta di dati, informazioni ed approfondimenti che rivelano la presenza dell'esperienza condotta e degli apprendimenti conseguiti dalla Cooperativa Itaca in ambito minorile e familiare.

Le linee del piano di lavoro proposto dalla stazione appaltante sono raccontate dal progetto esecutivo di dettaglio presentato dalla concorrente che, pur nascendo dall'esigenza di rispondere alle necessità della prevenzione, fornisce, come indicazione, la promozione di interventi di riparazione del danno sociale.

Infatti esso appare interessante proprio perchè, mentre si occupa selettivamente di interventi preventivi, utilizza occasioni e strumenti che sono riconducibili ad azioni di riparazione del disagio già esploso.

Le diverse azioni individuate per ciascuna area di intervento delineano possibili percorsi di riflessione ed apertura di nuovi scenari nei quali l'azione sociale non resta imbrigliata in risposte statiche, ma testimonia l'opportunità di intraprendere percorsi aperti ad esiti non scontati, poiché i minori destinatari posseggono singole individualità, vissuti ed emozioni che determinano per ognuno evoluzioni differenziate e peculiari.

Lo stile progettuale utilizzato ha, quindi, come capisaldi il rilevamento delle realtà minorili ed adolescenziali – sia in ambito familiare che scolastico – l'individuazione di spazi di confronto e di affiancamento, l'avvio di attività strutturate ed, infine, la restituzione al territorio delle esperienze realizzate attraverso una metodologia di lavoro che ha come "file rouge" "la rete". Quest'ultima, che si va a realizzare su diversi livelli – tra e con minori, tra e con istituzioni e servizi, tra e con i genito-

ri e le famiglie, tra e con gli insegnanti – imprime un'impronta forte rispetto allo stile degli interventi e delle azioni poiché determina un processo partecipativo che richiede il coinvolgimento di tutti gli attori, i quali, nel mettere in comune conoscenze ed informazioni, pongono una lente di ingrandimento sul mondo minorile ed adolescenziale in modo sistematico e partecipato.

Segnatamente alle diverse aree di intervento la Commissione Giudicatrice quindi, alla unanimità, attribuisce i punteggi per il parametro **5B** ed i relativi sub-criteri prestabiliti dal bando di gara, come di seguito riportato.

**1. Per il sub-criterio B/1 (massimo 35 punti):**

**Area A: Servizio per le famiglie (massimo punti 15)** – il riconoscere *la famiglia* come una grande ricchezza da salvaguardare, un'autentica risorsa sulla quale investire, affermarne il suo ruolo di volano per lo sviluppo della coesione sociale, rappresenta la premessa di senso per l'attivazione di questo servizio. Le diverse azioni previste vanno nella corretta direzione di un approccio integrato che passa attraverso il *sostegno alla genitorialità*, i cui compiti di educazione e cura non sono vicariabili, il *supporto domiciliare* alle responsabilità familiari per particolari situazioni di fragilità che riguardano i figli e lo *sviluppo delle reti* di solidarietà anche con i gruppi di auto-aiuto. Particolarmente interessante è l'introduzione della *banca del tempo* che oltre ad essere *risorsa*, genera *opportunità solidali*. In particolare per il servizio domiciliare, la promozione di un *sistema di diritti e di opportunità*, quale possibilità di accesso a forme di capitale sociale, culturale e relazionale appare un elemento innovativo che va a chiudere il cerchio di una politica sociale che, fino ad oggi concretizzatasi in aree distinte di interventi, deve andare dalla "cura" alla "prevenzione" e viceversa. Significativo è l'inserimento di nuove figure professionali, che accanto alle quelle tradizionalmente operanti e spesso con esse coincidenti, emergono con specifiche funzioni di lavoro (socioeducativo, animativo, culturale): facilitatore della comunicazione, counselor, mediatore. Appare, comunque, solo tratteggiato il "come" le famiglie potranno "ri-costruire le proprie competenze e creare condizioni di benessere" per se stesse e per i propri figli, in considerazione del fatto che oggi esse sembrano intrappolate in un paradosso: mentre cercano, attraverso un grosso investimento nel lavoro, di migliorare la qualità della propria vita, finiscono per vederla "ridursi", soprattutto per quanto attiene la dimensione relazionale. Cocolano i loro figli, assicurando loro il possesso e l'esibizione di "cose nuove" e, nel contempo, li caricano di attese di successo nella carriera scolastica e sportiva, negando loro la "relazione", intesa quale spazio di contatto. L'attribuzione del punteggio è all'unanimità di **punti 13**.

- **Area B: Integrazione dell'offerta formativa (massimo punti 10):** la presentazione dei vari laboratori appartenenti a questa area di intervento spinge nella direzione dell'innovazione. Infatti si discosta da quelle che sono le attività laboratoriali tradizionalmente intese, per strutturarsi in percorsi di apprendimento che, nascendo dalle disparate e frammentarie esigenze raccolte, definiscono la mappatura del gruppo e le specifiche attività da condurre. Peraltro l'introduzione della fiaba, come strumento per stimolare le capacità creative ed artistiche del minore, rappresenta una strategia vincente nell'esplorazione del sé, nella decodificazione dei comportamenti e nella promozione di azioni condivise. Il giudizio positivo si estende anche alla duttilità delle diverse attività laboratoriali individuate, che riconoscono, così, la possibilità di porre in essere sostegni individuali finalizzati alla definizione del sé e di una propria identità per quei soggetti che evidenziano particolari fragilità. Particolarmente interessante si prefigurano i percorsi previsti nel laboratorio teatrale che, utilizzando alcune tecniche di comprovata efficacia, favoriranno la liberalizzazione di doti di spontaneità e creatività degli adolescenti, l'introduzione di regole e l'acquisizione di comportamenti corretti. L'apertura al mondo dell'arte e del teatro locali rappresentano delle occasioni significative per i ragazzi al fine di conoscere ed apprezzare quello che

accade nel contesto cittadino di cui fanno parte, nonché favorire lo sviluppo del “senso di appartenenza” alla comunità locale. Il punteggio che si assegna è di **punti 10**.

- **Area C: Contrasto al bullismo (massimo punti 10):** l’esperienza pregressa maturata in questi anni dalla Cooperativa Itaca nell’ambito delle attività antibullismo conferma vincente l’approccio curricolare che favorisce l’acquisizione da parte dei ragazzi di una maggiore consapevolezza del problema delle prepotenze, nonché l’individuazione di possibili strategie per migliorare la relazione fra i compagni di classe. I “laboratori dei segreti” hanno dimostrato che le violenze fra minori che accadono a scuola sono, almeno in parte, una riedizione di quelle familiari, in cui vengono mantenuti gli stessi ruoli o in cui questi sono invertiti da vittima a bullo. Quindi allargare anche agli altri attori (genitori ed insegnanti) questi spazi offre l’opportunità di dare senso e di attribuire un significato preciso a storie, frammenti di vita e ruoli di adulti chiamati a spendere energie ed a confrontarsi con una “realtà pulsante” come quella adolescenziale. Quindi risulta evidente come il paradigma dell’ascolto individuato dalla cooperativa Itaca sia una delle pratiche indispensabili da mettere in campo per comprendere gli stili comunicativi, le amicizie ed i modi di rapportarsi dei ragazzi, ma anche le difficoltà, le riserve ed i timori degli adulti. L’ideazione, poi, di uno “sportello psicologico” aperto ai soggetti del sistema scuola, inteso quale spazio di approfondimento per tutti, si configura innovativa poiché in esso si agiscono il contenimento di ansie, insicurezze, aggressività, come anche tensioni di chi deve creare le condizioni affinché il “protagonismo” giovanile possa esprimersi in modo sano. Il punteggio che viene attribuito è di **punti 10**.

Il punteggio complessivo attribuito unanimemente dalla Commissione Giudicatrice per il **sub-criterio B1**, è pari, pertanto, a **punti 33**.

2. **Per il sub-criterio B2: integrazione e partecipazione territoriale (massimo punti 5):** il progetto proposto dalla Cooperativa Itaca è animato nella sua complessità da un forte radicamento sul territorio e dalla valorizzazione delle sue risorse, finalizzate al cambiamento sociale nella direzione dell’auto-progettualità della partecipazione e del protagonismo dei soggetti coinvolti. Infatti il coinvolgimento delle varie agenzie educative presenti sul territorio nelle varie attività è orientato a sperimentare un percorso di rete significativo che permette di superare la logica dei progetti, per “osare” una rete di servizi che assicurino sempre nuove e creative possibilità d’intesa tra i soggetti che si muovono o devono star dentro una società complessa, mobile e competitiva e che spesso produce solitudine. La Commissione Giudicatrice le assegna all’unanimità **punti 4**.
3. **Per il sub-criterio B3: adeguatezza dei sistemi di monitoraggio ed autovalutazione (massimo punti 5):** la Cooperativa Itaca riporta, a pag. 7 del progetto esecutivo di dettaglio, le metodologie che saranno adottate per la verifica ed il controllo di qualità rispetto alle attività delle diverse aree d’intervento. I tempi scadenzati delle valutazioni, l’accertamento del grado di soddisfacimento da parte dell’utenza, le supervisioni di équipe operativa ed integrata, l’acquisizione di un linguaggio comune fra gli attori coinvolti nelle varie azioni e, non ultimo, l’assunzione di *indicatori* per il monitoraggio e la valutazione degli interventi, rendono il sistema di monitoraggio e verifica di notevole spessore. La Commissione Giudicatrice le attribuisce, pertanto, il massimo del punteggio pari a **punti 5**.
4. **Per il sub-criterio B4: capacità di innescare modalità di autopromozione e di creare una rete permanente di servizi per una continuità del progetto stesso (massimo punti 5):** ancora una volta l’esperienza maturata dalla Cooperativa Itaca in ambito di autopromozione e di capacità di innescare processi solidali è leggibile nella progettazione gestionale, dove sono rilevabili competenza e padronanza degli apprendimenti acquisiti. Il governo della complessità progettuale e della gestione dei vari spazi sono manifesti nella previsione di una speculare complessità

organizzativa che consente ad ogni attore coinvolto di incidere direttamente sulle azioni stesse. I processi di partecipazione, poi, intendono rendere i destinatari protagonisti della programmazione e gestione dei diversi interventi, fino a stimolare livelli di autonomia ed autogestione (vedi lo spazio genitori, i gruppi di auto-aiuto **Area A** del progetto). Sommarariamente delineate sono invece i processi di creazione di una rete permanente di servizi rispetto alle altre aree d'intervento che, invece, potrebbero essere previste – un esempio per tutti: la creazione di un laboratorio teatrale permanente. La Commissione Giudicatrice attribuisce all'unanimità **punti 3**.

Il punteggio complessivo attribuito unanimemente dalla Commissione Giudicatrice per il **parametro 5B, sub-criteri B1, B2, B3, B4** è pari a **punti 45**.

--- oOo ---

**Il punteggio complessivamente assegnato alla Società Cooperativa Itaca per i parametri 5A e 5B sopra indicati risulta pari ad 85 punti.**

Alle ore 13,45 la Commissione Giudicatrice dichiara concluse le operazioni di gara oggetto della presente seduta riservata rinviando alla seduta pubblica che viene convocata all'unanimità per il giorno 4/8/2006, senza necessità di un formale avviso, l'apertura della busta contenente l'offerta economica dell'unica concorrente in gara, al fine di determinare il relativo definitivo punteggio.

La Commissione Giudicatrice dispone, altresì, che il legale rappresentante della società cooperativa concorrente sia convocato, per le vie brevi, al fine di consentire la partecipazione alla seduta pubblica di che trattasi.

Verbale fatto, letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

I COMMISSARI

IL VERBALIZZANTE